

## Confindustria e Unioncamere presentano la congiuntura Toscana, è arrivata la recessione Mansi: giunta regionale in ritardo

«Tutte le strategie economiche della Regione sono in ritardo». A pronunciare queste parole è stata la presidente di Confindustria della Toscana Antonella Mansi, che ieri mattina, presentando i dati (tutt'altro che confortanti) sulla congiuntura trimestrale manifatturiera, ha denunciato i tentennamenti della giunta guidata da Claudio Martini. «Manca poco più di un anno alla fine della legislatura regionale - ha aggiunto il presidente - e l'economia deve essere la priorità del fine mandato. Questa regione è stata messa in scacco per troppo tempo da troppi "no". Le urgenze sono il sistema infrastrutturale (tirrenica, lavori sulla A11 e potenziamento della rete ferroviaria), il rigassificatore e i termovalorizzatori. Insomma, come ha sottolineato Mansi, «l'agenda è nota e i tempi stringono: occorre imporre un'accelerazione prima che la Toscana perda definitivamente le sfide che ha di fronte». Per questo Confindustria, per bocca della sua presidente, ha chiesto al più presto «un consiglio regionale che metta sul tavolo i problemi dell'economia toscana». Parerà positivo anche sul progetto Della Valle per il nuovo stadio. «Ben venga», ha affermato Mansi. Che non rinuncia subito dopo a dare un'altra scoc-

cata alle istituzioni locali. Comune in testa: «Il problema non è tanto stabilire se il nuovo stadio debba essere fatto a Castello o meno. Le istituzioni sono chiamate a trovare le condizioni giuste e favorevoli e rispondere con efficienza all'esigenze delle imprese».

Passando ai dati, il consuntivo del periodo aprile-giugno, rispetto allo stesso periodo del 2007, dà una produzione in calo del 2,6%, un fatturato fermo allo 0,8%, e una brusca frenata anche per gli ordinativi interni (-2,8%) e esteri (-2,6%). Una situazione economica che per gli industriali toscani si può riassumere in una sola parola: «recessione». Tanto più che, a conti fatti, l'andamento produttivo del primo semestre del 2008 si ferma a un preoccupante -1,8%: «Biso-

gna aumentare - ha dichiarato il presidente di Unioncamere Toscana, Pierfrancesco Pacini - la capacità di competere del nostro sistema economico regionale, attuando una forte sinergia tra istituzioni ed associazioni di categoria, partendo dalla semplificazione, dalla promozione e dalla formazione». In questo scenario contengono la flessione le medie imprese (-1,1%), mentre le perdite più consistenti sono per le grandi aziende (-4,5%), più vulnerabili al mercato internazionale e le piccole (-2,8%): dimezzata la percentuale degli occupati nel settore manifatturiero, rispetto al trimestre scorso, anche se fa registrare il segno positivo: +0,6% a fronte di una produzione in caduta libera.

[MM]



La presidente regionale di Confindustria, Antonella Mansi

